

Di **Silvia Colasanti** - 17 ottobre 2017



Il sindaco di Sonnino, Luciano De Angelis, chiede un intervento definitivo sulle modalità di **gestione dei rifiuti**. Dopo la **crisi nella gestione** del settore in provincia, con la chiusura di alcuni impianti e la diffida a ritirare ad altri, il primo cittadino si vede costretto a **pagare quasi il doppio per lo stesso servizio**. **Da 120 euro a tonnellata** il costo per lo smaltimento è salito **a 200**. Aumento che si ripercuoterà sulle tasche dei cittadini.

Per questo **ha deciso di scrivere** all'assessore Ambiente e Rifiuti della Regione Lazio, **Mauro Buschini**, al prefetto di Latina **Pierluigi Faloni** e al presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**.

“In considerazione dell'**indisponibilità da parte di molte piattaforme** – si legge nella missiva – per ricevere la frazione organica raccolta nel Comune di Sonnino, considerato che la **Sep è stata posta da qualche settimana sotto sequestro** per le note vicende dei miasmi e dello spargimento di rifiuti nei terreni limitrofi all'impianto. Considerato che il Comune di Sonnino conferiva verso la **Rida di Aprilia** fino al decreto della Regione Lazio che ha **impedito alla stessa di ricevere le frazioni** diverse dal secco indifferenziato. Da quel momento abbiamo iniziato a conferire verso Sep, sul quale ho sempre nutrito qualche dubbio, diventato poi certezza con il sequestro avvenuto nelle ultime settimane”.

“Stiamo continuando ad effettuare la raccolta dei rifiuti come sempre – ha spiegato ancora De Angelis – **senza ripercussioni** di sorta. Il Comune di Sonnino conferisce, grazie al paziente e costante impegno dei cittadini, circa una tonnellata a settimana, è facile fare i conti quindi”.

In conclusione il sindaco chiede “un intervento importante, urgente e definitivo sulle modalità, il conferimento e le piattaforme sulle quali poter conferire la frazione organica”. “Posso capire – ha aggiunto – che non sarà e non è semplice, non c'è però più tempo di attendere”.